CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE LOMBARDIA

Scheda Punto di Interesse

Sezione CAI e gruppo	***CAI Milano – Gruppo Seniores***
Nome Escursione	***Torno - Monte Piatto***
Data di effettuazione	***sabato 16 giugno 2018***

Titolo scheda	***Chiesa di San Giovanni a Torno***
Tipologia interesse	***Artistico storico***
Località	Torno
Coordinate	N45 51 29.0 E9 07 06.1

Chiesa di San Giovanni a Torno

La chiesa dedicata a San Giovanni Battista, sorge nella parte più antica del borgo di Torno, costruita nel XII secolo in stile gotico-romano presumibilmente sopra un precedente edificio di culto, la chiesa fu ampliata nel XV secolo e successivamente modificata tra 1600 e il 1700. Il portale è scolpito in marmo a opera di scultori della *scuola dei Rodari* (XV secolo), le lavorazioni sono molto simili alle sculture che troviamo sul Duomo di Como.

Il campanile costruito in muratura regolare è in stile romanico, alto e possente ha un piano di monofore e due di bifore a doppio arco. *La chiesa di San Giovanni* è composta da un'aula a unica navata divisa in sei campate con archi ogivali (angolo sesto acuto) caratteristici dello stile gotico, l'interno è ricco di dipinti e sculture, affreschi del XVII della scuola del *Fiammenghino* e porzioni di muri affrescati nel XV secolo. Da segnalare una tela di Giovanni Battista Trotti detto il *Malosso* (1555-1619) raffigurante la Conversione di San Paolo.

CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE LOMBARDIA

Scheda Punto di Interesse

Il cimelio più interessante della chiesa di San Giovanni a Torno è il *Santo Chiodo*, uno dei chiodi della passione di Gesù. Si narra che, dopo la conquista di Gerusalemme nel 1099, un arcivescovo teutonico, detto Allemanno, che aveva preso parte alla prima Crociata, entrò in possesso di uno dei chiodi della croce di Gesù e di una gamba di un bimbo vittima della strage degli innocenti di Erode. Sulla via del ritorno a casa, giunse a Como per risalire il Lario, fin verso la Germania.

Purtroppo a Como la situazione era alquanto difficile a causa di diversi scontri tra due fazioni nella stessa città, una che difendeva la Santa Sede, un'altra che era dalla parte di un vescovo simoniaco eletto da Enrico IV, antagonista del papa. Allemanno decise così di cercar rifugio a Torno, perchè non era toccata da questi tumulti. Dopo avervi trascorso la notte, riprese la mattina dopo la navigazione, ma fu bloccato da una forte tempesta improvvisa. Quando la bufera si placò, volle riprendere il cammino, ma ancora un'altro forte temporale non gli diede tregua e così via, finchè il vescovo teutonico non comprese che questi erano chiari segnali divini, che gli suggerivano di posare le reliquie sul luogo e precisamente nella splendida Chiesa di S. Giovanni.
Durante il sacco di Torno, il Santo Chiodo fu rubato da un soldato di ventura, ma in seguito alle enormi sciagure che colpirono lui e la sua famiglia, decise di riportarlo subito indietro. Da allora fu conservato in un cassone tutt'ora presente dietro l'altare maggiore.
Vi sono sette serrature a difesa della reliquia, le cui sette chiavi sono in consegna, una al parroco di Torno e le altre a sei fidate famiglie del paese. Non a caso questi oggetti richiamerebbero i sette sigilli dell'Apocalisse.